

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

SEICORD

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **SEICORD**

Tipologie fornite: SEICORD 6g – SEICORD 10g – SEICORD 12g – SEICORD 15g -
 SEICORD 20g – SEICORD 40g – SEICORD 60g – SEICORD 70g – SEICORD 80g –
 SEICORD 100g

Codice commerciale:

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Il prodotto viene generalmente impiegato nei lavori civili di scavo, demolizioni e nel settore estrattivo minerario.

È destinato anche all'impiego come vero e proprio esplosivo a carica lineare in tutti i casi in cui ne è consentito l'uso dall'attuale conoscenza tecnica (per produrre blocchi di roccia isolati, per abbattimenti controllati, per tagli di contorno o preliminari e per trasmettere la detonazione).

Non utilizzare in ambienti grisutosi.

Uso sconsigliato: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore:

SEI EPC ITALIA S.p.A.

Via Cefalonia, 70

25124 Brescia (BS), Italia

Telefono: +39 030 90411

Fax: +39 030 9031461

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: info@epc-groupe.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

SEI EPC ITALIA S.p.A. – Brescia (BS)

Telefono: +39 030 90411 (Orario d'ufficio: Lunedì - Venerdì 8:30-12:30; 13:30-17:30)

INTER.E.M Srl – Murisengo (AL)

Telefono: +39 0141 993019 (Orario d'ufficio: Lunedì - Venerdì 8:30-12:30; 14:00-18:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) No 1272/2008 e s.m.i.:

Esplosivo, div. 1.1; H201

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Il prodotto è molto sensibile agli urti, agli sfregamenti, all'azione del fuoco e alle cariche elettrostatiche.

In caso di esplosione, produce forti sovrappressioni che possono provocare gravi lesioni (rischio di morte).

La sua combustione sviluppa fumi tossico-nocivi e può portare alla detonazione.

Per informazioni sui pericoli per la salute consultare la sezione 11.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi:

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--



Avvertenza:

PERICOLO

Indicazioni di Pericolo:

H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.

Consigli di Prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P240: Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

P250: Evitare le abrasioni/gli urti/gli attriti.

P370+P380: Evacuare la zona in caso di incendio.

P372: Rischio di esplosione in caso di incendio.

P373: NON utilizzare mezzi estinguenti se l'incendio raggiunge materiali esplosivi.

P401: Conservare in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Identificatori del prodotto:

Nessuno.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: nessuna

Sostanze PBT: nessuna

Altri pericoli: Se manipolato impropriamente può provocare esplosioni ed incendi.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Il prodotto è costituito da un'anima di esplosivo (Pentrite secca, che può essere addizionata fino ad un massimo di 0,5 % di grafite) con al centro due fili di traino in poliestere o altro materiale sintetico. L'esplosivo è contenuto in un tubolare formato da nastri in polipropilene o altro materiale sintetico avvolti da filati in polipropilene o altro materiale guaina esterna in PVC o polietilene. Il tubolare ha la funzione, oltre che di contenere l'esplosivo, di dare alla miccia adeguata impermeabilità e resistenza alla trazione.

Pentrite: trattasi di Pentrite pura che può essere addizionata fino ad un massimo di 0,5 % di grafite.

Fili di traino: trattasi di fili ritorti di poliestere di colore bianco e di colore nero.

Nastri di polipropilene: trattasi di nastri di polipropilene; essi vengono formati a tubo, dentro i quali viene mantenuta la Pentrite.

Filato di polipropilene.

Guaina esterna: trattasi di guaina in PVC.

Tutti i materiali sintetici sono trattati con additivi che li rendono antistatici.

I componenti sono perfettamente racchiusi in un apposito involucri.

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

1 - 20% Tetranitropentaeritrite pentrite (P.E.T.N.) [> 20% flemmatizzante]

Numero Index: 603-035-01-2, CAS: 78-11-5, EC: 201-084-3



Expl. 1.1, H201

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

Informazioni aggiuntive: per il testo completo delle indicazioni di pericolo H vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In condizioni di normale impiego, è impossibile un contatto con la PETN.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Non occorre nelle normali condizioni di manipolazione del prodotto.

In caso di rottura dell'involucro con fuoriuscita del materiale e contatto con la persona:

- Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.
- Lavare abbondantemente con acqua le parti colpite.
- Consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Non avviene nelle normali condizioni di manipolazione del prodotto.

In caso vi sia contatto tra la persona ed il materiale interno:

- Lavare immediatamente gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- Consultare sempre un oftalmologo.

In caso di ingestione:

Non occorre nelle normali condizioni di manipolazione del prodotto.

In caso di rottura dell'involucro con fuoriuscita del materiale interno e contatto con gli occhi:

- Sciacquare la bocca con acqua solo nel caso in cui l'infortunato sia completamente cosciente.
- «Non provocare mai il vomito».
- Chiamare il medico che deciderà sull'opportunità di una lavanda gastrica.

In caso di inalazione:

Non occorre nelle normali condizioni di manipolazione del prodotto.

In caso d'incendio:

- Allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e tenerlo a riposo in luogo ventilato o all'aperto.
- In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale.
- In ogni caso chiamare il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non occorrono nelle normali condizioni di manipolazione del prodotto.

In caso vi sia contatto tra la persona ed il materiale interno si ricorda che:

La PETN, moderatamente tossica per inalazione od ingestione, e anche assorbita attraverso la pelle e causa inoltre irritazioni agli occhi, pelle e membrane mucose.

La PETN causa lieve irritazione agli occhi, pelle e membrane mucose e il continuo contatto con la pelle causa sensibilizzazione. Le informazioni riguardo alla PETN sono limitate. Mal di testa, nausea e vomito sono riportati a seguito di sovraesposizione a PETN in polvere.

Avere l'accortezza prima di prestare aiuto, in base alla situazione di pericolo, di indossare i dispositivi di protezione individuale utili.

In ognuno dei casi sopra descritti, si consiglia l'immediato intervento di un medico (se possibile, mostrandogli le etichette di pericolo).

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun trattamento specifico richiesto. Attenersi alle istruzioni della Sezione 4.1 di cui sopra.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua in grandi quantità.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non lottare contro gli incendi di esplosivi, rischio di esplosione! Un Incendio di esplosivi non può essere spento con nessuna attrezzatura antincendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se uno o più manufatti si trovano immersi nelle fiamme, poiché esiste un concreto rischio di esplosione, abbandonare il più velocemente possibile la zona e allontanarsi almeno a 300 m dalle fiamme e, se possibile, cercare riparo dietro una barriera naturale o artificiale.

La combustione del prodotto origina fumi e gas tossici (principalmente ossido di carbonio e vapori nitrosi).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Se le fiamme non coinvolgono direttamente il prodotto, spegnere il fuoco con i mezzi estinguenti indicati per il tipo di fuoco in questione (acqua, estintori a polvere o CO₂, sabbia etc.).

Se possibile, allontanare il prodotto dalla zona interessata dall'incendio.

Se non si riesce ad estinguere subito l'incendio, e nel caso in cui le fiamme coinvolgano direttamente il prodotto:

- Non tentare di spegnere il fuoco perché potrebbe verificarsi un'esplosione.
- Evacuare immediatamente la zona da tutti i presenti;
- Mettersi al riparo ed avvisare le autorità locali;
- Solamente se possibile, combattere il fuoco da posizione protetta con ingenti quantità d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Il caso è riferibile solo all'ipotesi di rottura, sia pure improbabile, del contenitore e all'eventuale dispersione e/o frantumazione del prodotto esplosivo interno.

6.1. Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Per il personale non addetto all'emergenza

- Indossare abiti adatti, cfr. la Sezione 8.2.
- Rimuovere ogni fonte di accensione eventuale nelle vicinanze.

Per il personale addetto all'emergenza

- Indossare i DPI appropriati e raccogliere il prodotto disperso utilizzando attrezzature ed utensili rigorosamente antisintilla (legno-plastica).
- Rimuovere ogni potenziale fonte d'ignizione ed evitare qualsiasi azione che possa originare urto-sfregamento-scintilla con brusco innalzamento della temperatura.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare assolutamente di contaminare il suolo ed i corsi d'acqua.

In caso di contaminazione del suolo e dell'acqua, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13 di questo documento.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Rimuovere il prodotto intervenendo manualmente e riponendolo in un idoneo contenitore, possibilmente una scatola o un fusto di cartone che possano essere chiusi una volta completate le operazioni di rimozione del prodotto.

Evitare accuratamente l'impiego di utensili che possono provocare scintille.

Tenere lontano dalla zona pericolosa il personale non coinvolto nell'operazione, avvisandolo dei potenziali rischi di esplosione.

Ogni contaminazione del materiale fuoriuscito con materiali quali polvere, sabbia o particelle di metallo potrà incrementare la sensibilità all'impatto o alla frizione dell'esplosivo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le Sezioni 7, 8 e 13.

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure Precauzionali:

- Maneggiare con cura tenendo conto dei potenziali rischi.
- Messa a terra di ogni installazione elettrica presente e di ogni oggetto conduttivo.
- Tenere lontano da calore, luce diretta del sole ed altre sorgenti di ignizione inclusi i materiali combustibili.

Informazioni per l'Utilizzo:

- Le scatole devono essere maneggiate con cura ed aperte con attrezzi che non producano scintille e non danneggino il contenuto.
- NON FUMARE (incluse le sigarette elettroniche) e non usare fiamme libere durante la manipolazione.
- Rischio di esplosione per urto, frizione, fuoco od altre sorgenti di ignizione.
- Maneggiare con cura.

Igiene Professionale:

- Durante la manipolazione non ingerire od inalare alcuna particella solida che possa essersi formata durante le operazioni.
- Ogni eventuale contaminazione della pelle in seguito a rottura dei contenitori e contatto dell'individuo con i materiali interni all'oggetto può essere rimossa tramite lavaggio con acqua e sapone.
- Durante la manipolazione del prodotto, non bere, non fumare e non mangiare.
- Lavarsi accuratamente le mani dopo il maneggio del prodotto.
- Togliersi sempre i vestiti contaminati ed i DPI prima di recarsi nelle zone di ristoro.

7.2. Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure Precauzionali:

- Immagazzinare solo in locali autorizzati e idonei all'uso, e secondo le disposizioni di legge.
- Devono essere prese misure per evitare la generazione e l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- Tenere i magazzini chiusi.
- Non fumare e non effettuare operazioni che possano originare urti, sfregamenti e brusco innalzamento della temperatura.

Materiali Incompatibili:

Stoccare in un adatto magazzino per esplosivi e solo con altri esplosivi di categorie compatibili.

7.3. Uso/i finale/i specifico/i

La Miccia Detonante alla Pentrite è fornita per scopi di utilizzo, test e analisi in lavori civili di scavo, demolizioni e nel settore estrattivo minerario da parte di personale qualificato ed addestrato appropriatamente nel maneggio di esplosivi.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale:

Non applicabile all'oggetto in condizioni di manipolazione normali.

Informazioni riguardo le principali sostanze presenti nell'esposivo:

N.A.

Valori limite biologici:

Non contiene materiali con un attuale valore noto per i limiti biologici.

Valori limite per l'Esposizione Professionale e/o Limiti Biologici per i Contaminanti Atmosferici:

Non ci sono elementi contaminanti prodotti dall'articolo nelle normali condizioni di maneggio.

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

Nel caso in cui il manufatto venga raggiunto dal fuoco con conseguente combustione, particolare attenzione deve essere posta ai fumi sprigionati, essenzialmente NO_x e CO; i fumi possono provocare conseguenze pericolose in caso di inalazione e contatto con le mucose degli occhi.

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

La genesi e l'accumulo di cariche elettrostatiche sulle persone e sull'equipaggiamento devono essere evitati con l'uso di efficienti misure di dispersione delle cariche elettriche.

Assicurare buona ventilazione degli ambienti.

Igiene industriale:

Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione.

Non ingerire od inalare particelle solide prodottesi eventualmente durante il maneggio del prodotto.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per il normale utilizzo.

Protezione degli occhi:

Non richiesta durante l'usuale manipolazione.

Protezione della pelle

Non richiesta durante l'usuale manipolazione.

L'abbigliamento da lavoro deve essere antistatico, come il cotone, e ritardante per le fiamme.

Protezione delle mani:

Non richiesta durante l'usuale manipolazione.

Consigliabile comunque l'utilizzo di guanti da lavoro appropriati, anche con manufatti integri.

Altro:

Usare appropriate calzature antinfortunistiche ed antistatiche.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non richiesta durante l'usuale manipolazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore: Cordone plastificato di vario colore, diametro e lunghezza avvolto su apposita bobina. Il rivestimento plastico è di colore caratteristico e varia a seconda del tipo di miccia omologata.

Odore: Nessun odore caratteristico

Soglia di odore: N.A.

pH: N.A.

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Infiammabilità solidi/gas: N.D.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Punto di infiammabilità: N.A.

Velocità di evaporazione: N.A.

Pressione di vapore: N.A.

Densità: 1.1 kg/dm³

Idrosolubilità: N.A.

Liposolubilità: La PETN è solubile nei principali solventi organici; i restanti componenti sono disciolti da solventi specifici.

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Viscosità: N.A.

Proprietà esplosive: Velocità di Detonazione: ≥ 6500 m/s

Calore di Esplosione: 6402 kJ/kg

Proprietà comburenti: N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Conducibilità: N.A.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Impatto, frizione, scarica elettrostatica, innalzamento eccessivo della temperatura, fiamme libere o altre fonti d'ignizione possono causare esplosione.

L'incendio può portare ad esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Non applicabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Quando sottoposto a riscaldamento, il rischio di esplosione può concretamente esistere a temperature ben al di sotto della temperatura di autoaccensione del materiale contenuto nel prodotto.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da calore, scintille, fiamme libere, superfici calde. Non fumare.

Non sottoporre a scalfittura, impatto, shock o frizione.

10.5. Materiali incompatibili

Tutti gli esplosivi e gli oggetti esplosivi sono ritenuti chimicamente incompatibili con acidi, alcali e materiali molto reattivi quali agenti riducenti o agenti particolarmente ossidanti.

Similmente, esplosivi ed oggetti esplosivi sono considerati fisicamente incompatibili con nitrofenoli o materiali diversi dalla polvere che possono sensibilizzare l'esplosivo o portare a reazione incontrollabile.

Combinazioni con fosforo, ammonio, ammine, polveri metalliche, clorati, mercurio e composti o solventi organici devono essere evitate.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Vapori nitrosi tossici e monossido di carbonio durante la combustione.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela esplosiva:

In condizioni d'impiego normali, l'esplosivo è racchiuso all'interno di un apposito contenitore. In caso di rottura accidentale del contenitore, tenuto conto della composizione, la tossicità è assimilabile a quella del suo componente presente in quantità preponderante, e cioè la PETN.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze contenute nella miscela esplosiva:

Tetranitropentaeritrite pentrite (P.E.T.N.) - CAS: 78-11-5, EC: 201-084-3

LD₅₀ (orale, ratto): 1660 mg/kg

Altre informazioni sui rischi per salute della carica esplosiva:

Tossicità acuta:

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

Tetranitropentaeritrite pentrite (P.E.T.N.) - CAS: 78-11-5, EC: 201-084-3

L'esposizione alla PETN tramite ingestione o inalazione può dare sintomi acuti o cronici come mal di testa e nausea.

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

La PETN è modestamente nociva per inalazione o ingestione.

Può provocare lieve irritazione alle membrane delle mucose.

La PETN in polvere è un vasodilatatore, per cui in caso di inalazione dà effetti simili a quelli della nitroglicerina, e cioè mal di testa, spossatezza, diminuzione della pressione sanguigna.

Nocivo per ingestione.

Irritazione per contatto con la pelle:

Lieve irritazione.

Irritazione per contatto con gli occhi:

Lieve irritazione.

Corrosività:

N.A.

Sensibilizzazione:

N.D.

Cancerogenicità:

N.D.

Mutagenicità:

N.D.

Tossicità riproduttiva:

N.D.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

N.A.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

N.A.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dall'Allegato II al Regolamento (CE) 1907/2006 sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

In condizioni d'impiego normali, l'esplosivo è racchiuso all'interno di un apposito contenitore.

In caso di rottura accidentale del contenitore sono da tenere presenti le seguenti informazioni eco-tossicologiche proprie della PETN.

Informazioni ecotossicologiche riguardanti le principali sostanze contenute nella miscela esplosiva:

Tetranitropentaeritrite pentrite (P.E.T.N.) - CAS: 78-11-5, EC: 201-084-3

LC₅₀ (pesci, 96 ore): 27000 mg/l

LC₅₀ (crostacei, 48 ore): 8500 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

L'idrolisi non ci si aspetta che influenzi significativamente il destino ambientale della PETN. Il primario meccanismo fisico di degradazione della PETN in soluzione acquosa è la fotolisi. La PETN ci si aspetta che persista per lungo periodo di tempo nelle acque chiare, illuminate superficiali. Formaldeide e nitrosamine sono state identificate come foto prodotti. Le nitrosamine potrebbero essere di importanza primaria per l'ambiente a causa del loro

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

potenziale mutagenico/cancerogeno. La conversione in questi prodotti, tuttavia, occorre solamente in una limitata porzione se il prodotto in se è foto reattivo. La biodegradazione della PETN occorre in acqua e suolo, principalmente sotto condizioni anaerobiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT.

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione VPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Tossicità per l'acqua (riferito al contenuto in PETN e non al prodotto finito):
dannoso per gli organismi acquatici. Può causare, a lungo termine, effetti dannosi nell'ambito acquatico.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

In considerazione del rischio potenziale originato dalla natura del prodotto, lo smaltimento dello stesso deve essere effettuato solo da personale abilitato per l'esecuzione di questa operazione.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto:

Evitare o ridurre al minimo la formazione di rifiuti.

Raccogliere appropriatamente i rifiuti in contenitori dedicati e prescritti dalle normative vigenti, per destinarli successivamente a smaltimento secondo le vie indicate dalle leggi applicabili.

Gli edifici adibiti a quest'operazione devono essere attrezzati ed autorizzati da Autorità competenti.

Divieto di scarico dei residui eventuali in acque reflue e corsi d'acqua.

Imballaggi:

Distruggere o riciclare gli imballi in centri di trattamento autorizzati, seguendo la normativa vigente.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	Trasporto strada/ferrovia/via navigabile interna (ADR/RID/ADN)	Trasporto marittimo (IMDG Code)	Trasporto aereo (ICAO T.I./IATA)
14.1 Numero ONU	0065	0065	0065
14.2 Denominazione ufficiale di trasporto ONU	CORDONE DETONANTE flessibile	CORDONE DETONANTE flessibile	CORDONE DETONANTE flessibile
14.3 Classe	1.1 D	1.1 D	1.1 D
Etichetta/e di pericolo	1	1	1
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non Classificato	Non Classificato	Non Classificato

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	(*)	EmS : F-B, S-X (*)	VIETATO (*)
14.7 Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

(*) "Il trasporto, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali concernenti il trasporto di merci pericolose."

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti, Allegato I:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 1:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 2:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato I, Parte 3:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 649/2012 sull'esportazione ed importazione di sostanze chimiche pericolose, Allegato V:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, articolo 59(1) [elenco delle sostanze candidate]:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIV:

Non listato.

Regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XVII:

Non listato.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: non prevista per un articolo, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1906/2007.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Data: 08/09/2015

Tipo di revisione: prima emissione.

Conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) No. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) No. 830/2015.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto una formazione adeguata.

Acronimi ed abbreviazioni:

ADR : European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals.
IATA: International Air Transport Association.
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulation by the "International Air Transport Association" (IATA).
ICAO: International Civil Aviation Organization.
ICAO T.I. : International Civil Aviation Organization Technical Instructions.
IC₅₀ : Concentrazione di inibizione per il 50 per cento della popolazione di test.
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code.
LC₅₀: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD₅₀: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
MARPOL 73/78: International Convention for the Prevention of Pollution From Ships, 1973 as modified by the Protocol of 1978.
NIOSH-REL: National Institute for Occupational Safety and Health (USA) - Recommended Exposure Limits.
NOEC: Concentrazione osservata di non-effetto.
OSHA-PEL: Occupational Safety & Health Administration (USA) - Permissible Exposure Limits.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses.
STEL: Limite d'esposizione a breve termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TLV-TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore.
VLEP: Valore limite di esposizione professionale.

Note

N.A. = non applicabile
 N.D. = non determinato

Scheda di sicurezza basata su:

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e succ. agg. e mod.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e succ. agg. e mod.

Normativa e fonti di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele).
- D.lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale e succ. agg. e mod.
- ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Testo delle indicazioni di pericolo H utilizzate nella SEZIONE 2 e 3:

H201: Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

 	Scheda informativa Conforme all'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1907/2006	Data di emissione: 08/09/2015 Versione: 1.0
---	--	--

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

	Color Coating (PVC)	Content of PETN g/m	Detonation Velocity m/s	Outer Diameter mm	Tensile Strength kg	Water Resistance Mpa
SEICORD 6 g[®]	GREY	6,0	≥ 6.500	4,7	≤ 75	0,25
<i>Low PETN detonating cord suitable for example to trigger the system Nonel[®]</i>						

	Color Coating (PVC)	Content of PETN g/m	Detonation Velocity m/s	Outer Diameter mm	Tensile Strength kg	Water Resistance Mpa
SEICORD 10 g[®]	YELLOW	10,0	≥ 6.500	5,5	≤ 75	0,25
SEICORD 12 g[®]	ORANGE	12,0	≥ 6.500	6,0	≤ 75	0,25
SEICORD 15 g[®]	GREEN	15,0	≥ 6.500	6,5	≤ 75	0,25
<i>Commonly used to trigger explosives in deep holes. The SEICORD 10[®] is intended for the cutting of the blocks</i>						

	Color Coating (PVC)	Content of PETN g/m	Detonation Velocity m/s	Outer Diameter mm	Tensile Strength kg	Water Resistance Mpa
SEICORD 20 g[®]	BLUE	20,0	≥ 6.700	10,5	≤ 110	0,25
<i>Suitable for use underwater as characterized by a coating resistant to water</i>						

	Color Coating (PVC)	Content of PETN g/m	Detonation Velocity m/s	Outer Diameter mm	Tensile Strength kg	Water Resistance Mpa
SEICORD 40 g[®]	BROWN	40,0	≥ 6.700	9,0	≤ 110	0,25
SEICORD 60 g[®]	WHITE	60,0	≥ 6.700	11,0	≤ 125	0,25
SEICORD 70 g[®]	RED	70,0	≥ 6.700	11,0	≤ 130	0,25
SEICORD 80 g[®]	PURPLE	80,0	≥ 6.700	11,5	≤ 130	0,25
SEICORD 100 g[®]	OCRA	100,0	≥ 6.700	13,0	≤ 130	0,25
<i>Suitable for all the work of profiling such as the "pre-splitting" and "smooth blasting", open-air and underground</i>						

PACKAGING	REELS m	N° REELS PACK	TOT m
SEICORD 6g [®]	100	1	100
	250	1	250
SEICORD 10g [®]	100	1	100
	250	1	250
SEICORD 12g [®]	50	1	50
	100	1	100
	250	1	250
	250	2	500
SEICORD 15g [®]	50	1	50
	100	1	100
	250	1	250
	250	2	500
SEICORD 20g [®]	50	1	50
	100	1	100
	200	1	200
SEICORD 40g [®]	100	1	100
	100	2	200
SEICORD 60g [®]	100	1	100
SEICORD 70g [®]	50	1	50
	50	2	100
	100	1	100
SEICORD 80g [®]	50	1	50
	100	1	100
SEICORD 100g [®]	50	1	50

CLASSIFICATION

CATEGORY	II ^a
<u>ONU</u>	
• N° UN	0065
• CLASS	1.1 D
<u>ADR/RID</u>	
• CLASS	1.1 D

• ACKNOWLEDGEMENT OF THE ITALIAN MINISTRY OF THE INTERIOR	557/PAS.8546.XVJ/5/8/2009 (CE 8/2010) 557/PAS.XVJ/5/19/2005-CE/23 557/PAS/E/006822/XVJ/CE/C/2011 557/PAS/E/11012/XVJ/CE/C/2011 557/PAS/2/020443/XVJ/CE/C 557/PAS/E/021817/XVJ/CE/C
• RECOGNITION OF THE ITALIAN MINISTRY OF INDUSTRY	2F 1058 – 2F 1059 – 2F 1060 2F 1061 – 2F 1062 – 2F 1065 2F 1066 – 2F 1095 – 2F 1067 2F 1068
• CE APPROVAL CERTIFICATE	0080.EXP.02.0148 - 0080.EXP.02.0149 0080.EXP.02.0150 - 0080.EXP.02.0151 0080.EXP.02.0152 - 0080.EXP.02.0153 0080.EXP.02.0154 - 0080.EXP.08.0040 0080.EXP.02.0155 - 0080.EXP.03.0037